

LA FIGURA DEL CONSULENTE MATRIMONIALE

di G. P.

Il libro di Giovanna Bartholini (*) giunge quanto mai attuale a poco più di un anno dalla promulgazione della legge 29 luglio 1975, n. 405, sulla istituzione dei consulenti familiari, affrontandone l'aspetto indubbiamente più centrale e delicato, qual è la funzione e la formazione del consulente. Il volume è frutto di una lunga esperienza personale; l'esposizione è serena e nitida, come di chi conosce a fondo il problema; sempre penetrato di concretezza, anche quando affronta gli aspetti tecnici e strutturali di un consultorio ideale.

Il parlare sottovoce dell'A. è particolarmente convincente e penetrante, perché sa, in ogni sua parte, di « vissuto » e di « sofferto »; il che le deriva indubbiamente dal suo modo di prendere contatto con le persone in difficoltà. Lo sforzo di immergersi nell'altro, nei suoi stessi dubbi e problemi, ha fatto evitare all'A. il puro tecnicismo professionale dell'analisi fredda e distaccata del caso; si avverte nel libro che essa ha sofferto con il cliente e con lui ha sperato nel rilancio di un amore ammalato e nella ripresa di una serenità coniugale.

C'è inoltre, nella Bartholini, una sicurezza che non disturba; la sua indicazione non ha nulla di cattedratico: fornisce con semplicità elementi di risposta per tutto ciò che può accadere nell'ambito di una convivenza matrimoniale. Anche quando deve toccare gli aspetti più dolorosi dei casi, o indirizzarsi a uno dei due coniugi come al maggiore responsabile, lo fa con naturalezza e con l'attenzione a non far soffrire. A nostro parere, è un aspetto, questo, fondamentale per chi si avvia a svolgere il compito di consulente di coppia.

La coppia, infatti, al consultorio, dovrebbe portare la parte più intima e più nascosta di sé; esporre le proprie difficoltà nel vivere insieme, verificare i propri modi di dialogare; cercar di sapere perché e dove qualche cosa si è rotto nell'unione, quali possono essere le cause vicine o lontane dei malintesi, sospetti, insopportazioni. Non è come quando si va dall'avvocato, dove tutto è tecnica giuridica e ricerca sui diritti e doveri. Al consultorio la coppia svela il suo mondo personale: le cose più preziose del proprio « io », la propria intimità, perfino le proprie debolezze morali. Il consulente opera sulla

(*) G. BARTHOLOINI, *Il consulente di coppia. Consulenti, operatori, metodologia*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1976, pp. 407, L. 6.200.

parte più sensibile dell'essere umano; e la delicatezza, la comprensione e una buona dose di sicurezza nelle soluzioni sono i caratteri più importanti dell'intervento di consulenza.

Il libro è diviso in quattro parti. 1) Presentazione e significato della monografia. 2) Aspetti tecnici di un moderno consultorio matrimoniale; suoi compiti specifici di ascolto e di formazione; suoi requisiti in rapporto alle sue specifiche finalità; figura del consulente, parte determinante dell'azione consultoriale; esperti e distribuzione organica dei compiti specialistici. 3) Rapporti fra consulente e clienti, mediante il dialogo, del quale vengono analizzate caratteristiche e momenti determinanti. 4) Infine, alcune tra le problematiche più ricorrenti che giungono al consultorio, suddivise in modo da servire come punti di riferimento concreto per la comprensione e la soluzione di casi analoghi.

Si può dire che in ogni sua parte il libro verte soprattutto sull'approccio umano e su quei caratteri di efficacia e di sicurezza, che dovrebbero distinguere i consultori quali centri di sostegno e di orientamento a favore della coppia, fin dall'epoca del fidanzamento.

La Bartholini non ha certo inteso offrire con il suo libro una formula magica per diventare «consulenti ideali». Oltre tutto, si esigono qualità naturali e psico-attitudini non ordinarie. E' un fatto, però, che la lettura del suo libro, appunto perché esperienza vissuta intensamente, riesce a trasfondere in chi legge una visione nuova dell'attività consultoriale; riesce a trasmettere anche una buona dose di carica umana, così importante in un impegno tanto delicato; e a orientare verso uno stile di rapporti, fatto di chiarezza e di immediatezza, ideale per chi ha come compito di soccorrere coppie in difficoltà.

In definitiva, questo libro è da segnalare come uno dei sussidi più utili per ogni consultorio, per i suoi direttori e consulenti, qualunque sia la loro ideologia o la sfera specifica della loro attività.